



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026-2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2026-2028** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/2000: **31 dicembre 2025**;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzati;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Si chiarisce che il Comune non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né possiede o ha istituito enti o organismi strumentali.

Tutte le informazioni riguardanti le previsioni o necessarie per l'interpretazione del bilancio sono contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, particolarmente dettagliato al riguardo, esso contiene l'analisi delle principali voci di entrata e le relazioni sulle attività previste per ciascun settore/servizio, oltre all'indicazione di tutte le linee strategiche dell'amministrazione.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Roseto degli Abruzzi registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 26.444 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, tenuto conto che non è ancora vigente la legge di bilancio per il 2026, sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti. Pertanto:

- confermate le tariffe dei servizi a domanda individuale – confermate le tariffe relative alla rifezione- lampade votive e parcheggi a pagamento, come da apposita deliberazione adottata con atto della Giunta comunale;
- copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI. La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2029 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026, con conseguente eventuale variazione di bilancio;

- conferma per l'anno 2026 delle aliquote IMU vigenti per l'anno 2025;
- conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF vigente per l'anno 2025;
- conferma per l'anno 2026 delle tariffe del Canone Unico patrimoniale vigenti per l'anno 2025 e conferma anche per l'anno 2026 dell'istituzione della tariffa per passi carrai autorizzati;
- conferma delle tariffe per l'anno 2026 dell'imposta di soggiorno con applicazione sull'intero arco temporale annuale (1 gennaio – 31 dicembre);

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026-2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	182.279,34	708.307,90	828.953,67	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	866.299,00	1.012.313,47	1.342.294,84	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	10.937.174,98	31.288.834,98	32.529.223,55	8.881.398,43	0,00	0,00	-72,697 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.661.610,78	19.197.493,98	19.321.490,09	19.894.690,11	19.295.740,39	19.404.084,91	2,966 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.536.859,30	2.307.593,79	2.284.469,07	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07	5,554 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.708.945,34	4.262.575,72	3.606.808,82	3.634.235,36	3.581.952,48	3.608.323,81	0,760 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.546.461,96	8.948.882,80	3.350.546,30	1.708.369,43	773.393,28	727.107,22	-49,012 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	151.649,58	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.263.754,71	3.559.904,90	26.635.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32	-2,993 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	65.703.385,41	71.285.907,54	121.099.336,56	93.419.544,87	81.906.373,80	82.572.136,61	-22,857 %

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	5.954.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	5.954.595,40	5.955.786,32	5.955.786,32
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019 e nella legge n. 178/2020:		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Confermate per il 2026 le aliquote Imu e detrazioni dell'anno precedente.</i>		
Altre considerazioni	Gli enti che invece intendono confermare, per l'anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l'obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.”

	<p>Pertanto viene meno, in tale situazione, l'obbligo stabilito per l'anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorreva approvare le aliquote IMU, in ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l'apposito prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote "base" di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.</p> <p>In ordine alla quantificazione dello stanziamento IMU, occorre anche considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 6-bis del D.L. n. 84/2025, che prevede che i Comuni individuino, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi delle attività sportive (al fine di determinare la natura non commerciale dell'attività), senza i quali gli immobili posseduti e utilizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche o dalle società sportive dilettantistiche sono esentati ai fini IMU ai sensi dell'art. 1, comma 759, lettera g), della Legge n. 160/2019, in considerazione della sola iscrizione nel registro nazionale delle attività sportive di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2021, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto registro (per approfondimenti, si veda la circolare Tributi 4 settembre 2025).</p>
--	--

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	6.500.998,32		
	2026	2027	2028
Gettito previsto nel triennio	6.405.609,10	6.405.850,72	6.473.059,23
Altre considerazioni	<p>NOTA BENE: La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.</p> <p>L'Ente non ha approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2029 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). Il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.</p> <p>Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.</p> <p>La modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie</p>		

	di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti; La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale; Il pagamento della TARI avviene tramite il sistema PagoPA;
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa.</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF è quello di cassa.</i>		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	2.761.119,45	2.761.119,45	2.761.119,45
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Rimane confermata anche l'addizionale comunale all'irpef nello 0,8 per mille con soglia di esenzione pari ad € 8.500,00		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, istituisce l'imposta di soggiorno e provvede a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio Comunale. La previsione per l'anno 2026 confermate le aliquote deliberate nell'anno 2025 e il periodo annuale di applicazione dell'imposta viene quantificata in euro 550.000,00 sulla base dei introiti realizzati nell'anno 2025. Anche se l'andamento dell'entrata subisce delle variazioni le stesse non incidono sugli equilibri di bilancio in quanto trattasi di entrata a specifica destinazione la cui spesa può essere autorizzata solo dopo il corrispondente incasso.

Dal 2026 viene meno la facoltà introdotta dal comma 493 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) che, in deroga all'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 che disciplina l'imposta, stabilisce che per l'anno d'imposta 2025, in occasione del "Giubileo 2025", i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono incrementare, con deliberazione del consiglio, l'ammontare dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, fino a 2 euro per notte di soggiorno (il nuovo limite massimo passa, quindi, da 5 a 7 euro), stabilendo altresì che il relativo gettito rimane nella disponibilità degli enti per essere destinato a finanziare gli interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025.

La deroga viene estesa anche a Roma Capitale e al Comune di Venezia (il nuovo limite massimo, pertanto, passa da 10 a 12 euro).

Sul tema sono annunciate modifiche, visto che nella seduta del Consiglio dei Ministri del 14 ottobre 2025 è stato approvato il c.d. "decreto anticipi" che, come da comunicato pubblicato sul portale del Governo, proroga per il 2026 la suddetta misura incrementale dell'imposta di soggiorno, il cui maggior gettito sarà destinato per il 70% agli impieghi previsti e per il restante 30% al bilancio statale, per incrementare le risorse del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e del fondo per l'assistenza ai minori. Il testo del provvedimento non è ancora disponibile. Rileviamo che la disposizione è contenuta anche nella prima bozza di Legge di Bilancio 2026.

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Accertamenti tributari

Nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2026/2028 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, è necessario tenere conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

□ il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;

□ il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonchè accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata. Da tale procedimento sono esclusi gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati, di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni. L'attività di accertamento non può essere avviata prima del termine assegnato e il termine di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento è posticipato al 120° giorno successivo al termine assegnato per il contraddittorio:

- se il termine assegnato è successivo a quello di decadenza per l'adozione dell'avviso di accertamento;
- se fra la scadenza del termine assegnato e il termine di decadenza, decorrono meno di 120 giorni.

Tale tempistica posticipa l'emissione degli avvisi di accertamento e, conseguentemente, l'accertamento contabile.

ACCERTAMENTO IMU: è stata iscritta in bilancio la somma di € 847.872,98 anno 2026 per accertamenti IMU da inviare entro il 31/12/2026 su annualità 2021 e successive. A tale importo è stato correlato ed accantonato il minimo previsto per legge nel FCDE. Trattasi di entrata straordinaria destinata a copertura di spese di tale natura.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	14.552.595,38	15.875.509,84	16.025.381,33	16.598.581,35	15.999.631,63	16.075.015,06	3,576 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.109.015,40	3.321.984,14	3.296.108,76	3.296.108,76	3.296.108,76	3.329.069,85	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	17.661.610,78	19.197.493,98	19.321.490,09	19.894.690,11	19.295.740,39	19.404.084,91	2,966 %

Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: € 2.001.554,03

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: € 346.193,18

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: € 63.726,40 di cui 42.000,00 da Bim, € 4.000,00 da CCIAA ed € 17.726,40 da Unione dei Comuni.

Concorso alla finanza pubblica:

Spending informatica

Dal 2026 gli enti non dovranno più stanziare in bilancio il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending informatica”, introdotto dai commi da 850 a 853 dell’art. 1 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a carico di comuni, province e città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario (RSO) e delle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d’Aosta, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il contributo alla finanza pubblica in questione, che di fatto si sostanzia in un taglio dei trasferimenti statali, veniva operato in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, come riportato nella versione originaria del provvedimento.

Il contributo alla finanza pubblica, che è stato ripartito a carico di ogni singolo ente con il D.M. del 29 marzo 2024 come modificato dal D.M. del 14 giugno 2024, doveva essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2025, girocontando mandato/reversale a valere sul fondo di solidarietà comunale (FSC) o sul fondo unico (per le province e le città metropolitane) o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Dal 2026 questa operazione contabile non dovrà più essere effettuata.

Spending review

Dovrà invece ancora essere stanziato in bilancio fino al 2028 il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi da 533 a 535 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028.

Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, girocontando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è “Trasferimenti correnti al ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020.

Contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2025

Dovrà essere previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell’art. 1 della Legge n. 207/2024, a carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Del tema si evidenziano solo alcuni aspetti. Innanzitutto, con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto. L'esempio n. 3 in fondo al principio contabile applicato della programmazione 4/1 precisa che l'ente può decidere di adottare capitoli distinti per ciascuna annualità del fondo, o sempre lo stesso capitolo.

Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

Infine, si evidenzia che, con l'adozione del D.M. 13 febbraio 2025 (18° decreto correttivo della contabilità armonizzata), sono stati modificati i seguenti allegati dello schema di bilancio di previsione, a partire da quello relativo al triennio 2026/2028:

- allegato a) Risultato presunto di amministrazione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio n di riferimento del bilancio di previsione)";
- allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto";

andando a prevedere le due nuove seguenti righe di dettaglio della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto, che prima erano di fatto ricomprese nella riga di dettaglio "Altri accantonamenti":

- "Fondo di garanzia debiti commerciali";
- "Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Motivo per cui, negli allegati sopra menzionati del bilancio di previsione 2026/2028 dovrà essere indicata alla riga - "Fondo obiettivi di finanza pubblica", quale quota accantonata del risultato di amministrazione presunto 2025, l'importo del contributo alla finanza pubblica stanziato (tra gli accantonamenti) in bilancio nell'anno 2025, che, per espressa previsione del comma 790 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024, in sede di rendiconto 2025:

- per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2025, costituirà un'economia che concorrerà al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti in avanso al 31 dicembre 2025, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione 2025 per essere destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Gli allegati aggiornati al bilancio di previsione sono disponibili sul portale web di Arconet.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Nel triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Le due quote del FSC potranno essere provvisoriamente quantificate, per l'anno 2026 (e con lo stesso criterio per gli anni 2027 e 2028), in attesa delle assegnazioni ministeriali.

Nelle previsioni di bilancio 2026/2028 si è tenuto conto dei fondi assegnati per l'anno 2025, fondi che saranno aggiornati con variazione di bilancio non appena saranno pubblicati i nuovi dati definiti per l'anno 2026/2027.

tipo	cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2026
E	67	0	FONDO DI SOLIDARIETA' ART. 2, C. 3, D. LGS. 23/2011	1.03.01.01.001	3.296.108,76

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del

prospetto FSC 2024).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

tipo	cap.	art.	denominazione	codice	competenza 2026	competenza 2027	competenza 2028	cassa 2026
E	220	0	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI -TRASFERIMENTO ERARIALE FSC Incremento dotazione asili nido art.1, comma 449 lettera d- sexies, L. 232/2016.	2.01.01.01.001	237.709,81	198.562,51	205.984,80	237.709,81
E	221	0	TRASFERIMENTO ERARIALE FSC Incremento dotazione TRASPORTO ALUNNI DISABILI art.1, comma 449 lettera d-OCTIES, L. 232/2016 - fondo speciale equita' livello dei servizi	2.01.01.01.001	35.069,26	35.069,26	35.069,26	35.069,26
E	222	0	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI -TRASFERIMENTO ERARIALE FSC Incremento dotazione servizi sociali art.1, comma 449 lettera d- quinquies, L. 232/2016.	2.01.01.01.001	224.021,44	224.021,44	225.182,53	224.021,44

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.531.859,30	2.305.093,79	2.281.469,07	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07	5,693 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	2.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.536.859,30	2.307.593,79	2.284.469,07	2.411.362,51	2.354.620,72	2.372.947,07	5,554 %

Le entrate extratributarie

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	NOTA BENE: Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	450.000,00		
	2026	2027	2028
Gettito previsto nel triennio	450.000,00	450.000,00	454.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per		

	<p>l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salvo la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>
Altre considerazioni	<p>L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.</p> <p>Il Comune di Roseto degli Abruzzi ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con Delibera di Consiglio comunale n. 11 in data 25/03/2021, successivamente modificato con Atto di Consiglio comunale n. 53 del 18/12/2024.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è cioè il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p> <p>Dal 01.01.2025 viene eliminata l'esenzione dei passi carrai. Infatti i passi carrabili e accessi a raso sono soggetti all'applicazione del canone nel caso in cui il Comune rilasci apposita concessione ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495</p> <p>Indipendentemente dalle effettive dimensioni del passo carrabile o accesso a raso, ai fini del calcolo del canone si considerano tutti i passi e gli accessi a raso di dimensioni pari a 4 metri di larghezza e per la profondità convenzionale di un metro. Inoltre, tali tipologie di occupazione sono da considerarsi effettuate unicamente in prima categoria.</p>

Parcheggi a pagamento: L'entrata subisce un incremento di € 50.000,00 tenuto conto degli incassi effettivamente realizzati nell'esercizio precedente. Si prevede di incassare, l'importo di € 550.000,00 per il triennio 2026/2028.

Sanzioni codice della strada

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata iscritta una entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada pari a Euro 310.022,00, come da indicazioni ricevute dal Comandante P.M.

L'amministrazione ha intenzione di intensificare la sicurezza sulle strade tramite l'applicativo "Cerbero".

A fronte di tale previsione d'entrata è stato istituito un FCDE in base ai principi contabili ex D.Lgs, 118/2011 pari al 25,51 %, ed ammontante ad € 80.000,00.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	

	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.571.837,49	2.787.248,99	2.402.003,35	2.602.855,55	2.609.923,98	2.626.575,02	8,361 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	715.944,63	462.520,05	466.000,00	313.522,20	286.066,60	288.927,27	-32,720 %
Interessi attivi	264,60	7.613,58	202,32	202,34	202,38	204,40	0,009 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	420.898,62	1.005.193,10	738.603,15	717.655,27	685.759,52	692.617,12	-2,836 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.708.945,34	4.262.575,72	3.606.808,82	3.634.235,36	3.581.952,48	3.608.323,81	0,760 %

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- Per le previsioni 2026-2028 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
 - delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP e nella relativa nota di aggiornamento.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
Disavanzo di amministrazione	604.165,32	479.772,44	479.772,44	479.820,42	479.916,38	484.715,54	0,010 %
Titolo 1 - Spese correnti	18.937.651,08	20.069.994,02	24.389.854,89	23.616.198,10	22.899.143,20	23.006.611,83	-3,172 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.400.186,43	7.187.497,91	37.365.301,08	11.351.297,44	492.890,78	444.049,69	-69.620 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	151.649,58	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	1.556.285,07	1.593.603,26	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95	2,655 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.048.021,90	30.051.026,70	30.057.036,91	30.357.607,28	0,009 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.263.754,71	3.559.904,90	26.635.878,74	25.838.462,33	25.843.630,02	26.102.066,32	-2,993 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	29.762.042,61	32.890.772,53	121.099.336,56	93.419.544,87	81.906.373,80	82.572.136,61	-22,857 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
Redditi da lavoro dipendente	3.892.569,37	4.168.835,93	5.129.996,18	4.640.418,92	4.590.332,65	4.633.105,23	-9,543 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	258.948,12	276.379,04	372.749,31	288.478,92	279.875,87	282.674,63	-22,607 %
Acquisto di beni e servizi	11.098.703,77	11.683.134,75	11.656.288,97	11.720.010,71	11.484.475,13	11.620.483,31	0,546 %
Trasferimenti correnti	1.906.736,38	1.852.335,23	2.185.136,34	2.062.840,57	2.034.993,90	2.027.936,77	-5,596 %
Interessi passivi	1.291.953,38	1.314.616,94	1.247.122,42	1.318.615,83	1.350.881,85	1.364.390,67	5,732 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	488.740,06	774.692,13	3.798.561,67	3.585.833,15	3.158.583,80	3.078.021,22	-5,600 %
TOTALE SPESE CORRENTI	18.937.651,08	20.069.994,02	24.389.854,89	23.616.198,10	22.899.143,20	23.006.611,83	-3,172 %

Fondo crediti di dubbia esigibilità

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2026	2027	2028
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Cap. 51	Tassa rifiuti	SI	Entrata di dubbia esigibilità accertata per competenza sulla base dell'emissione del ruolo
Cap 18/2	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Entrata di dubbia esigibilità accertata per competenza sulla base dell'emissione degli avvisi di accertamento
Cap 18/3	Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	SI	Entrata di dubbia esigibilità accertata per competenza sulla base dell'emissione degli avvisi di accertamento
Cap. 344	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Entrata di dubbia esigibilità
Cap. 382	Fitti attivi	SI	Entrata di dubbia esigibilità
Cap. 390	Proventi utilizzo beni comunali	SI	Entrata di dubbia esigibilità

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I. - GETTITO ARRETRATO	2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU GETTITO ARRETRATO	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	IMU GETTITO ARRETRATO - ACCERTAMENTI IMU 2020 ABACO	2026	297.453,14	208.990,58	208.990,58	A
		2027	297.490,72	209.016,98	209.016,98	
		2028	300.465,64	211.107,16	211.107,16	
1.01.01.52.001	ISTITUZIONE NUOVO MERCATO SANTA LUCIA TOSAP	2026	550.419,84	550.419,84	550.419,84	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	NUOVE ASSEGNAZIONI DI SUOLO VIA MACASKA TOSAP	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	TOSAP (GETTITO ARRETRATO UNATANTUM)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI	2026	6.405.609,10	2.096.555,86	2.096.555,86	A
		2027	6.405.850,72	2.096.634,94	2.131.957,89	
		2028	6.473.059,23	2.118.632,29	2.118.632,29	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URB.(GETTITO ARRETR.UNATANT	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TARI (GETTITO ARRETRATO)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.999	PROV.DA SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.NORME ...DA IMPRESE	2026	2.000,20	0,00	0,00	A
		2027	2.000,60	0,00	0,00	
		2028	2.020,61	0,00	0,00	
3.02.04.01.999	SANZIONI AMMINISTRATIVE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	QUOTE DI FREQUENZA ASILO NIDO - GETTITO ARRETRATO	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - GETTITO ARRETRATO -	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV.IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE	2026	130.012,00	0,00	0,00	A
		2027	120.036,00	0,00	0,00	
		2028	121.236,36	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV.IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE - ATTIVAZIONE ROSSO SEMAFORICO CAP U 522/8 MUNICIPIA	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV.IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE - AUTOVELOX CAP U 522/9	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV.IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE - ATTIVAZIONE ROSSO SEMAFORICO N. 2 CAP U 522/11	2026	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	

3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV. IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE - SU PARCHEGGI A PAGAMENTO CAP U 522/12	2026	100.010,00	0,00	0,00	A
		2027	100.030,00	0,00	0,00	
		2028	101.030,30	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVV. IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE - ATTIVAZIONE CERBERO CAP U 522/13	2026	80.000,00	80.000,00	80.000,00	A
		2027	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
		2028	63.630,00	63.630,00	63.630,00	
3.01.03.02.003	FITTI REALI DI FABBRICATI	2026	50.741,07	0,00	0,00	A
		2027	50.751,22	0,00	0,00	
		2028	51.258,73	0,00	0,00	
3.01.03.02.003	PROVENTI PER L'USO DI BENI E ATTREZZATURE COMUNALI	2026	4.000,40	441,64	441,64	A
		2027	4.001,20	441,73	441,73	
		2028	4.041,21	446,15	446,15	
3.02.03.02.001	RECUPERO SOMME SPESE LEGALI CONTENZIOSO TRIBUTARIO E CONTRIBUTIVO 2% CONCESSIONARIO PER RECUPERO ICI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RISTORO AMBIENTALE CIRSU ED ALTRI SOGGETTI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	7.620.245,75	2.936.407,92	2.936.407,92	
		2027	7.043.160,46	2.369.093,65	2.404.416,60	
		2028	7.116.742,08	2.393.815,60	2.393.815,60	

Per quanto concerne il Rimborsò dall'ATO-5 oggi rimborso Ruzzo reti spa (a seguito di procedura di liquidazione dell'Ato n. 5 Teramano) per oneri ammortamento mutui servizio idrico integrato, ai sensi dei principi contabili, detta entrata può non essere considerata di dubbia esazione in quanto proveniente da altra amministrazione la quale conserva le somme summenzionate tra i propri debiti. Le restanti entrate sono accertate per cassa (ad esempio canone unico, Diritti di Segreteria, Proventi, IMU, ecc.), o rappresentano trasferimenti da parte di altre pubbliche amministrazioni (Regione / Stato) o sono garantite da apposita polizza fideiussoria (ad esempio proventi derivanti dai permessi per costruire per i quali viene concessa la dilazione di pagamento; naturalmente i relativi importi sono stati previsti negli esercizi nei quali sono previste le scadenze delle relative rate).

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 116.233,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 116.189,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 116.850,89 pari allo 0,51% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 70.000,00 pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato **“Fondo di garanzia debiti commerciali”**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente al 31.12.2025 se non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali ed effettuerà entro il 28 febbraio la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Ad ogni buon conto l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali in € 34.129,01.

L'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture.

L'Ente provvede periodicamente alle operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali in quanto i fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2024 e risultato presunto 2025 sono sufficienti e certificati dalla relazione sul contenzioso rimessa dal segretario Comunale in sede di predisposizione del bilancio 2026-2028 con nota prot. n. 59090 del 05/12/2025.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 4.140,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	4.140,00	4.140,00	4.181,40

Spending review

L'Ente ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);

L'Ente ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

L'Ente ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Tipo	Cap.	Art.	Descrizione	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
U	67	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IN ATTUAZIONE DELLA SPENDING - INFORMATICA E PNRR	126.733,67	126.759,02	128.026,61

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	847.872,98	Risarcimento danni	35.000,00
		Spese d'accertamento	145.359,74
		Spese legali	60.000,00
		Recupero evasione	55.919,59
		FCDE evasione tributaria	551.593,65
TOTALE ENTRATE	847.872,98	TOTALE SPESE	847.872,98

2. **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 28/04/2025, e ammonta a €. **185.649,44**.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a €. 1.737.319,57, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 che di seguito si riporta:

**TABELLA DEMONSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

La gestione 2025 determina un avanzo di amministrazione presunto che si registra in tale sede pari ad € 1.737.319,57 al netto del Fal pari ad € 2.398.862,15 = (2.878.634,59 – 479.772,44).

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	25.551.649,13
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	33.871.518,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	29.868.997,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	52.391.836,43
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	56.698,11
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	130.080,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	73.819,23
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	37.047.529,83
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.856.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.828.518,15
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	8.881.398,43
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	26.193.613,25

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾		11.151.691,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾		5.780.749,76
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾		0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		2.094.211,63
Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾		1.132.519,82
Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾		0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		3.562.051,92
	B) Totale parte accantonata	23.721.224,95
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		443.434,46
Vincoli derivanti da trasferimenti		187.445,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		32.656,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	663.536,86
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	71.531,87
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.737.319,57
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:

Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Lo scostamento di € 2.398.862,15 (5.026.187,41 – 228.463,06 – 1.018.132,00 – 421.185,32 – 479.772,44 – 479.772,44) è dovuto all' incostituzionalità della disciplina sull'uso del fondo anticipazione di liquidità (Fal) prevista dall'articolo 2, comma 6 del DI 78/2015 e dall'articolo 1, comma 814, della legge 205/2017. Disavanzo da Fal che occorre ripianare in 10 anni per l'importo di € 479.772,44 a far data dal 2021 al 2030. Considerato che nell'anno 2021 è stata riconosciuta dallo stato la somma di € 1.018.132,00 a copertura di tutta la quota di disavanzo 2021 e 2022 e parte della quota 2023. Occorre coprire la restante somma di € 3.779.592,35 dal 2023 in poi fino al 2030.

Nella determinazione dell'avanzo presunto 2025 è stato rideterminato il Fondo contenzioso per € 2.094.211,63 a seguito di relazione di aggiornamento sul contenzioso ricevuta da parte del Segretario Comunale con nota prot. n. 59090 del 05/12/2025.

E' stata incrementata la parte "altri accantonamenti" per accantonamento Tfr Sindaco.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 **non prevede l'utilizzo** delle quote vincolate e della quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Considerato che il bilancio di previsione 2026-2028 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, non occorre compilare in questa sede gli elenchi analitici A1 – A2 - A3.

Spese per rimborso di prestiti

Nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	32.427.079,39	30.833.476,13	28.804.618,20	27.721.878,32	25.588.121,81
Nuovi prestiti (+)			1.000.000,00		
<i>di cui da rinegoziazioni</i>					
Prestiti rimborsati (-)	1.593.603,26	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
Estinzioni anticipate (-)					
<i>di cui da rinegoziazioni</i>					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	30.833.476,13	28.804.618,20	27.721.878,32	25.588.121,81	23.411.035,86

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 28.804.618,20.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano nel 2025 a euro 2.028.857,93.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	1.314.616,94	1.247.122,42	1.318.615,83	1.350.881,85	1.364.390,67
Quota capitale	1.593.603,26	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95
Totale fine anno	2.908.220,20	3.275.980,35	3.401.355,71	3.484.638,36	3.541.476,62

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	1.314.616,94	1.247.122,42	1.318.615,83	1.350.881,85	1.364.390,67
entrate correnti	25.767.663,49	25.212.767,98	25.876.672,68	25.168.850,54	25.329.506,80
% su entrate correnti	5,10	4,95	5,10	5,37	5,39
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Ente non ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso di titoli obbligazionari	1.206.167,60	1.235.553,88	1.265.366,08	1.296.207,04	1.327.650,84	1.359.946,48	2,437 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	350.117,47	358.049,38	763.491,85	786.532,84	806.105,67	817.139,47	3,017 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	1.556.285,07	1.593.603,26	2.028.857,93	2.082.739,88	2.133.756,51	2.177.085,95	2,655 %

Spesa per interessi passivi sui mutui e boc

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Interessi passivi	1.291.953,38	1.314.616,94	1.247.122,42	1.318.615,83	1.350.881,85	1.364.390,67	5,732 %

Nel bilancio è stata prevista la contrazione di un nuovo mutuo con cassa DDPP dell'importo di € 1.000.000,00 a finanziamento di manutenzione straordinaria strade.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO è calcolato al fine di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio, alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziaria interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad un'autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di

spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

L'equilibrio del Bilancio corrente

Rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 – 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	479.820,42	479.916,38	484.715,54
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.940.287,98 0,00	25.232.313,59 0,00	25.385.355,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	285.470,42 0,00	285.502,50 0,00	288.107,53 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	47.000,00	5.000,00	5.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	23.616.198,10 0,00 2.936.407,92	22.899.143,20 0,00 2.404.416,60	23.006.611,83 0,00 2.393.815,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	2.082.739,88 0,00 0,00	2.133.756,51 0,00 0,00	2.177.085,95 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 285.470,42 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite dalla quota Bucalossi, oneri legge 10/77, destinata a manutenzione ordinaria.

L'importo di euro 47.000,00 di entrate correnti sono destinate al ripiano del bilancio in Conto Capitale per l'acquisto di una autovettura.

L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impegni che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.881.398,43	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.708.369,43	773.393,28	727.107,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	285.470,42	285.502,50	288.107,53
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.000,00	5.000,00	5.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.351.297,44	492.890,78	444.049,69
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

La movimentazione di fondi evidenzia come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4)					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'anno 2026 sono previsti investimenti per un totale di €. 11.351.297,44, nell'anno 2027 per € 492.890,78 e nell'anno 2028 per € 444.049,69 così suddivisi:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.347.285,85	7.148.926,01	28.466.902,65	11.332.297,44	473.890,78	424.929,69	-60,191 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	52.900,58	38.571,90	8.898.398,43	19.000,00	19.000,00	19.120,00	-99,786 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	4.400.186,43	7.187.497,91	37.365.301,08	11.351.297,44	492.890,78	444.049,69	-69,620 %

Tali spese sono finanziate con:

A) Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	155.067,27	96.252,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	22.889.400,42	7.384.481,68	2.422.546,30	878.011,00	0,00	0,00	-63,756 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.100.000,00	150.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.095,25	220.450,38	100.000,00	17.000,00	10.000,00	10.000,00	-83,000 %
Altre entrate in conto capitale	1.296.899,02	1.097.698,61	628.000,00	813.358,43	763.393,28	717.107,22	29,515 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	25.546.461,96	8.948.882,80	3.350.546,30	1.708.369,43	773.393,28	727.107,22	-49,012 %

B) Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,000 %

C) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso,

che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	866.299,00	1.012.313,47	1.342.294,84	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	10.937.174,98	31.288.834,98	32.529.223,55	8.881.398,43	0,00	0,00	-72,697 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	11.803.473,98	32.301.148,45	33.871.518,39	8.881.398,43	0,00	0,00	-73,779 %

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei siti internet dei propri enti ed organismi strumentali per consultazione relativi bilanci consuntivi

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	Siti internet
CIRSU SPA (in fallimento)	www.cirsu.it
RUZZO RETI SPA	www.ruzzo.it
ATO TERAMANO N.5 ASSORBITO DALL'ERSI	www.ersi-abruzzo.it
GAL TERREVERDI TERAMANE Società consortile a responsabilità limitata	galterreverdi.te@cia.legal mail.it

FLAGS COSTA BLU Società consortile a responsabilità limitata	flag-costablu.it
ASSOCIAZIONE ASMEL	www.asmel.eu
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	www.asmecoo.it

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2026 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CIRSU SPA (in fallimento)	16,67%
RUZZO RETI SPA	4,54%
GAL TERREVERDI TERAMANE Società consortile a responsabilità limitata	2,00%
FLAGS COSTA BLU Società consortile a responsabilità limitata	5,00%
ASSOCIAZIONE ASMEL	€ 130,00 (Quota consortile)
ASMEL CONSORTILE Società Consortile a r.l.	2,667%

Le informazioni relative alle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

https://comune.roseto.entetrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?category=7&subcategory=28

8. PNRR

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento degli interventi finanziati da Fondi PNRR si riportano, qui di seguito, le schede (Allegato A) approvate con atto di Giunta Comunale n. 171 del 23/05/2025.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR
AGGIORNAMENTO STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI AL 19/05/2025**

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI



CUP identificativo Settore competente	SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE D'INTERVENTO-Affid. Imento Piattaforma	ESTREMI CONVENZIONE	ESTREMI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	STATO DI ATTUAZIONE	STIP CRONOPROGRAMMA A (descrizione sintetica della fase procedurale)	TERMINI MASSIMO PREVISTI	Stato Monitoraggio REGIS	Aspetti contabili. Anticipazione richiesta	F01 - 2023 - Plus 10%	Importo plus 10% Art.1, comma 370, della legge n.197 del 29 dicembre 2022	Importo complessivo	Stato quadro Economico con Importo finanziato	
1	G95E22000070006 Settore II	Realizzazione mensa edificio scolastico S.Petronilla	H4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.2. Piano di estensione del tempo pieno e delle mense	Ministero dell'Istruzione e del Merito https://pmr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 04/10/2022 Prot. 309517 + Addendum ns. prot. 1908/2023	Aviso pubblico prot. 48036 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto del direttore MM n. 111 del 29/12/2022	385.000,00	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO con Deliberazione GC n. 287 del 11/09/2023. CONTRATTO con Det. n. 307/2023 30/09/2023. Esiti di gara acquisiti al prezzo di 30699 del 31/09/2023 - CONTRATTO	31/12/2025	PROGETTO VALIDATO	Erogato anticipato 10% (2023) più tutore 20% (2024)	non assegnato		385.000,00	385.000,00	
2	G95E22000060006 Settore II	Demolizione e ricostruzione asilo nido N. Vento	H4. Istruzione e ricerca	C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.1. Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ministero dell'Istruzione e del Merito https://pmr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 22/11/2022. Prot. 309517 + Addendum ns. prot. 23349/2023	Aviso pubblico prot. 48040 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto del direttore MM n. 110 del 29/12/2022	1.964.679,55	Determinazione del Diagramma ist Settore II n. 33 del 27/02/2023 di adeguamento delle procedure per la sottoscrizione di A.O. indette da Istituto - Procedimenti di Aggiudicazione Istituita prot. n. 301/2023 - CONTRATTO SPECIFICO D'APPALTO SOTTOSCRITTO CON L'ADDETTA D'APPALTO - S.A.L. Subappalto autorizzato con Det. n. 77 del 13/02/2024 - CONTRATTO SOTTOSCRITTO LAVORI dal 30/03/2024 al 01/04/2024 prot. 14673/2024 - APPROVAZIONE I S.A.L. E LIQUIDAZIONE con Det. n. 134 del 09/01/2024	31/12/2025	PROGETTO VALIDATO	In cassato anticipo 10% (2023) più tutore 20% (2024) calcolati su imposta base senza FOI	196.467,95	2.161.147,51	2.161.147,51		
3	69812000050006 Settore II	Nuova Costruzione ed edile sostituzione edilizia della scuola media F. Romani	H2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C3. Efficienza energetica e riqualificazione energetica degli edifici	1.1. Costruzione di nuove scuole mediane sostituzione di edifici	Ministero dell'Istruzione e del Merito https://pmr.istruzione.it	Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 11/10/2022. Prot. 40412 + Addendum ns. prot. 32872/2022	Aviso pubblico prot. 48048 del 02/12/2021. Assegnazione tramite Decreto del direttore Generale n. 14 del 05/05/2022	9.986.352,17	Determinazione del Diagramma ist Settore II n. 89 del 17/05/2023 di adeguamento delle procedure per la sottoscrizione di A.O. indette da Istituto - Procedimenti di Aggiudicazione provvisoria Istituita prot. n. 301/2023 - CONTRATTO SPECIFICO D'APPALTO SOTTOSCRITTO CON L'ADDETTA D'APPALTO - QUADRO IN VIGORE D'URGENZA transesso da Istituto in data 27/02/2023 - CONTRATTO ATTIVAZIONE (Ottiene del Det. n. 30321 del 18/07/2023) - Richiesta di proroga del termine la pubblicazione della gara e avvio delle procedure di gara transesso in data 19/11/2023 (Prot. 137/2023) - CONTRATTO D'URGENZA il 23/02/2024 contratto di A.Q. in l'appaltatore Istituto - CONTRATTO SOTTOSCRITTO CON Istituto in data 06/06/2024 - CONTRATTO SPECIFICO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 06/03/2024 (Prot. n. 19979) - GARIBOLDI D'APPALTO 46 del 14/03/2024 - PRESA D'ATO CONSTITUZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO con Determinatezza n. 127 del 06/06/2024	31/03/2026	PROGETTO VALIDATO	In cassato anticipo 20% (2024) calcolato su imposta base senza FOI	998.635,22	10.984.987,39	10.984.987,39		
4	G98H2200460001 Settore II	Ripristino argine sud fiume Tordino	H2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4. Tutela del territorio e della riserva idrica	2.1.b. Fasicolo Sged 4.3B.12/134	Dipartimento della Protezione Civile	Scheda attestazione necessità di esecutività eventi calamitari 2019 e inquinamento d'impegno ai requisiti del PNRR in data 10/05/2022. Avviso pubblico prot. 44.106.142 l'Avviso pubblico Accordo di concessione di finanziamento sottoscritto in data 29/03/2023 prot. 14724	Nota del Dipartimento della Protezione Civile di cui segue 16/12/2021 prot. SCD/0546599. Assegnazione con n. prot. n. 17533 del 05/06/2022 della Regione Abruzzo	350.000,00	VARIAZIONE CRONOPROGRAMMA E DI SPESA (Riavviso Prot. n. 30321 del 18/07/2023) - Richiesta di proroga del termine la pubblicazione della gara e avvio delle procedure di gara transesso in data 19/11/2023 (Prot. 137/2023) - CONTRATTO ATTIVAZIONE (Ottiene del Det. n. 30321 del 18/07/2023) - Richiesta di proroga del termine la pubblicazione della gara e avvio delle procedure di gara transesso in data 19/11/2023 (Prot. 137/2023) - CONTRATTO D'APPALTO SOTTOSCRITTO IN DATA 06/03/2024 (Prot. n. 19979) - GARIBOLDI D'APPALTO 46 del 14/03/2024 - PRESA D'ATO CONSTITUZIONE COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO con Determinatezza n. 127 del 06/06/2024	06/06/2025	PROGETTO VALIDATO	In cassato anticipo 30% (2024) calcolato su imposta base senza FOI					
5	G90F22000310006 Settore II	Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti, di un centro per il riuso, N. 2 isole ecologiche intervento N. 10 ecologiche automatiche (progetto in corso di revisione)	H2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia cirkolare e agricoltura sostenibile	1.1.4. Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso MC1.1.1.1. Linea di intervento A emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento sviluppo sostenibile MAF n.05 REGISTRO DECRETI R. 0000128, 30-03- 2023	817.498,22	INDICAZIONI CONCERNENTI IL SOTTOSSCRIZIONE ATTO D'OBBLIGO E RICHIESTA ANTICIPAZIONE I CONCERNENTI IL PROGETTO DET. N. 30321 DEL 04/09/2021. Trasmissione ATTO D'OBBLIGO connesso all'accettazione del finanziamento dovendosi avviare la procedura n. 206. Richiesta circa l'individuazione del soggetto realizzatore acquisito in data 07/12/2023. Aggiornamento del DIP. Avviso CUC R.G. n. 150 del 09/09/2024 - CONTRATTO D'APPALTO concessione di A.Q. in data 16/05/2024 - LAVORI SOSPESI in data 07/05/2024 (verbale di ripratica) - AVVISO DI RISPOSTA al prot. n. 365/2024 - AVVISO DI RIPRESA in data 26/05/2024 (verbale di ripratica) - AVVISO DI RISPOSTA lavori trasmesso al prot. n. 37824	31/12/2025	Atti depositati: Det. N. 35 del 14/02/2022. DGC n. 49 del 15/03/2022	Cronoprogramma da definire	PREVALIDATO CON ESITO OK	In cassato anticipo 10%		817.498,22	817.498,22
6	G90F22000320006 Settore II	Installazione di una Compostiera di Comunità e realizzazione di un centro di trasformazione	H2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1.1 Economia cirkolare e agricoltura sostenibile	1.1B. Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trasformazione dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Termini e condizioni da definire.	Decreto Ministeriale n. 396 del 28/09/2021. Avviso MC1.1.1.1. Linea di intervento B emanato con decreto direttoriale il 15/10/2021	1.977.454,05	PROPOSTA PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO, - indicazioni operative per sottoscrizione ATTO D'OBBLIGO E RICHIESTA ANTICIPAZIONE - ricevute con nota prot. n. 00004 del 04/09/2023	Atti ricevuti: Det. N. 35 del 14/02/2022. DGC n. 49 del 15/03/2022	Cronogramma da definire	CUP in attesa di attivazione REGIS			0,00	1.977.454,05	

TOTALE OPERE COMPETENZA SETTORE TECNICO **15.480.983,99**

		Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo										
CUP Identificativo Settore competente	SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE D'INTERVENTO:Riferi- mento Piattaforma	ESTREMI CONVENZIONE	ESTREMI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR (euro)	STATO DI ATTUAZIONE	STEP CRONOPROG RAMMA (descrizione sintetica della fase procedurale)	TERMINE MASSIMO PREVISTO	
1F	G91220024006 Settore III	Abilitazione al Cloud per le PA locali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.2. Abilitazione al Cloud per le PA locali	Dipartimento per la trasformazione digitale			252.118,00		Aggiudicazione dei lavori	03/06/2023
											Termine previsto	gg. 540 dalla data di aggiudicazione
2F	G91220023006 Settore III	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -Comuni	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.4. Servizi e cittadinanza digitale	Dipartimento per la trasformazione digitale			280.932,00		Aggiudicazione dei lavori	16/06/2023
											Termine previsto	gg. 360 dalla data di aggiudicazione
3F	G912200210001 Settore III	Adozione App Io	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione App Io	Dipartimento per la trasformazione digitale			16.016,00		Aggiudicazione dei lavori	02/02/2023
											Termine previsto	gg. 240 dalla data di aggiudicazione
4F	G912200220001 Settore III	Adozione piattaforma PagoPA	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.4.3. Adozione piattaforma PagoPA	Dipartimento per la trasformazione digitale			10.926,00		Aggiudicazione dei lavori	20/03/2023
											Termine previsto	gg. 240 dalla data di aggiudicazione
5F	G91C2200108006 Settore III	Piattaforma notifiche digitali	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.4.5. Piattaforma notifiche digitali	Dipartimento per la trasformazione digitale			59.966,00		Aggiudicazione dei lavori	03/04/2023
											Termine previsto	gg. 180 dalla data di aggiudicazione
6F	G912200490006 Settore III	Piattaforma digitale nazionale dati	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1. Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA	1.3. Dati e interoperabilità	Dipartimento per la trasformazione digitale			30.515,00		Aggiudicazione dei lavori	02/05/2023
											Termine previsto	gg. 270 dalla data di aggiudicazione
TOTALE PROGETTI COMPETENZA SETTORE III										650.473,00		
TOTALE GENERALE										16.131.456,99		

9. Allegati

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione, il riepilogo generale di classificazione delle spese e delle entrate – Anno 2026.

10. Osservazioni

Si conclude la presente relazione sottolineando che il presente bilancio previsionale 2026/2028 rispetta tutti i vincoli e gli equilibri operativi previsti dalla normativa.

Relativamente alle spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ed in particolare spese finanziate dagli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno, manutenzioni ordinarie e straordinarie finanziarie dagli introiti derivanti dagli oneri ex legge 10/77, monetizzazioni le stesse potranno essere autorizzate solo dopo aver incassato la correlata fonte di finanziamento.

11. Criticità e conclusioni

Le criticità relative al presente bilancio di previsione sono principalmente **criticità finanziarie** derivanti dalla risoluzione del contratto per la costruzione della scuola "Fedele Romani".

La situazione presenta rischi economici elevati per il Comune di Roseto degli Abruzzi, riconducibili principalmente a quattro aree critiche:

1. Rischio di Revoca del Finanziamento PNRR (Il rischio maggiore)

Questa è la criticità finanziaria più grave ("catastrofica").:

- **La Scadenza:** I lavori devono terminare entro il **31 marzo 2026** e il collaudo entro il **30 giugno 2026** (Milestone PNRR M2C3 I1.1).
- **Lo Stato dell'Arte:** Ad oggi, l'avanzamento lavori è fermo al **16,68%** (circa 1,23 milioni di euro su un totale di 7,37 milioni). Mancano oltre 6 milioni di euro di lavori da eseguire.
- **Impatto Finanziario:** Se la nuova gara e i lavori non vengono completati entro i termini tassativi, il Comune rischia la **revoca totale del finanziamento**. Questo comporterebbe un danno patrimoniale enorme per l'Ente, che si troverebbe con un'opera incompiuta e senza i fondi europei per finirla, dovendo coprire i costi con fondi propri di bilancio (potenzialmente mandando in dissesto l'ente).

2. Recupero dell'Anticipazione Contrattuale (Esposizione di Cassa)

Il Comune ha un'esposizione finanziaria diretta, oltre che rilevante, nei confronti dell'impresa uscente.

- **L'Importo Versato:** È stata liquidata un'anticipazione del 10% pari a **€ 737.336,10 (oltre IVA)**.
- **Il Problema:** L'anticipazione viene recuperata gradualmente sui SAL (Stati Avanzamento Lavori). Poiché i lavori si sono fermati al 16%, una parte significativa di questa somma (calcolabile approssimativamente in oltre 600.000 euro) è ancora nelle casse dell'impresa senza che vi sia un corrispettivo in opere realizzate.

3. Extra-Costi per il Nuovo Affidamento (Danno da "Rifacimento Gara")

Riappaltare l'opera ("riplegamento dei cantieri" e nuovo affidamento) costerà presumibilmente di più rispetto al contratto originale del 2024.

- **Aumento Prezzi:** Il nuovo operatore economico che subentrerà (tramite scorrimento graduatoria o nuova procedura) potrebbe non accettare gli stessi prezzi o lo stesso ribasso d'asta del precedente (che era del 15,17%).
- **Lavori di Ripristino:** La relazione della DL evidenzia che le strutture realizzate sono state lasciate alle intemperie senza protezione ("mancata esecuzione delle opere di protezione e copertura"). Saranno necessari fondi extra per verificare, sanare o addirittura demolire e rifare parti ammalorate prima di ripartire.
- **Differenziale:** La differenza tra il costo originale e il nuovo costo (maggiori oneri) costituisce un danno che il Comune dovrà anticipare e poi cercare di recuperare dall'impresa inadempiente.

4. Bilancio dei Pagamenti verso l'impresa uscente (Stato Contabile Attuale)

Dall'analisi del prospetto pagamenti nella relazione del RUP emerge una situazione "congelata" per l'impresa come segue:

- **Soldi Usciti (Liquidati):**
 - Anticipazione: € 737.336,10 + IVA
 - SAL 1: € 826.320,82 + IVA

- **Totale Uscite:** Circa € 1.720.000 (IVA compresa).
- **Soldi Bloccati (Leva Finanziaria):**
 - **SAL 2 (Straordinario):** Esiste un SAL 2 approvato per **€ 170.713,99 (oltre IVA)** che **non è stato pagato** perché l'impresa non ha emesso fattura.
- **Altri pagamenti sostenuti** per progettazione per € 472.510,00, collaudo e verifiche € 66.239,24 e competenze tecniche per euro 10.995,45.

Sintesi della Strategia Finanziaria Necessaria

Per limitare i danni, il Comune deve agire immediatamente su tre fronti finanziari simultanei:

1. **Bloccare ogni pagamento pendente** (il SAL 2).
2. **Inviare richiesta di escussione immediata** alla compagnia assicurativa (KLPP Insurance & Reinsurance Company) sia per la restituzione dell'anticipazione non lavorata, sia per la cauzione definitiva a copertura danni.
3. **Riassegnare il cantiere in tempi record** (sfruttando l'Accordo Quadro Invitalia) per non perdere i ~7-9 milioni di euro del PNRR, che rappresentano il vero rischio sistematico dell'operazione.

Tanto premesso, in riferimento all'intervento PNRR M2C3 I1.1 (Scuola Fedele Romani), si segnala che a seguito della Determinazione n. 206/2025 di risoluzione contrattuale per grave inadempimento, gli stanziamenti di spesa sono stati rimodulati sul biennio 2026-2027 in coerenza con le scadenze improrogabili del PNRR.

Al fine di garantire gli equilibri futuri in ottemperanza al principio della prudenza non puo' nascondersi il **rischio di revoca del finanziamento PNRR**. L'Ente deve essere consapevole che, qualora l'opera non fosse conclusa e collaudata entro giugno 2026, il finanziamento (di oltre 10 milioni) diventerebbe un debito a carico del Comune. Il debito ad oggi è quantificato in euro 3 milioni, in quanto questa è la somma accreditataci e spesa.

L'Ente dispone solo parzialmente della capacità di indebitamento e di risorse proprie (avanzo d'amministrazione) per coprire il debito ad oggi quantificato in 3 milioni di euro ad opera interrotta. Qualora invece l'amministrazione ha intenzione di concludere l'opera oltre i tempi del **30 giugno 2026** (Milestone PNRR M2C3 I1.1) deve reperire risorse esterne a integrale finanziamento della stessa.

TARI

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3). Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026. Nel ricordare che il comma 653 non è applicabile nei confronti dei Comuni delle regioni a statuto speciale, si evidenzia che le Linee guida 2025 del 10 febbraio 2025 prevedono che nel caso in cui gli enti locali abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza della pubblicazione delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Accrual

L'art. 4, comma 1 del D.M. 6 agosto 2025, relativo all'adeguamento dei sistemi informativi ACCRUAL, prevede che il sistema informativo debba garantire la copertura integrale delle funzioni contabili di programmazione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione. Nonostante questo, gli enti locali, in riferimento al bilancio di previsione 2026/2028, non hanno adempimenti connessi con la riforma Accrual, in quanto la stessa si applica, secondo la tempistica prevista dalla legge, solo durante la gestione e in sede di rendiconto.

Occorre, infine, dare atto che il decreto ministeriale 25 luglio 2023 ha introdotto una sostanziale modifica che riguarda la definizione della tempistica, legislativamente approvata, nella costruzione del bilancio di previsione; - la prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio – l'ultima fase del procedimento è quella di proporre alla Giunta lo schema di bilancio entro il 15/11/2024 per la definitiva

approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine del 31 dicembre. Pertanto qualora si rendesse necessario occorrerà modificare e/o integrare il presente bilancio di previsione 2026/2028, anche in relazione alla normativa che sarà in vigore per l'anno 2026 a seguito dell'approvazione della legge di bilancio e/o al mutamento del quadro finanziario di riferimento.

Roseto degli Abruzzi, 16/12/2025

II DIRIGENTE III SETTORE FINANZIARIO

Dott.ssa Antonietta Crisucci